

La sfida Autostrade dirotta verso Piacenza. Poi toglie il cartello comparativo

C'è l'incidente, ma non Brebemi

di PIETRO TOSCA

Autostrade per l'Italia ha tolto il cartello comparativo, installato a Brescia Ovest, nel quale indicava tutti i vantaggi dell'A4 rispetto alla Brebemi, in termini sia di tempo sia di denaro. Ma intanto, sempre Autostrade per l'Italia, finge che Brebemi non esista: dopo un incidente con chilometri di coda a Brescia Ovest, l'alternativa indicata agli automobilisti era la «Torino-Piacenza» e poi l'A1 per Milano.

A PAGINA 6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 078060

Il caso Autostrade per l'Italia indirizza gli automobilisti sulla Torino-Piacenza. E intanto toglie la pubblicità contro la concorrente Incidente, l'A4 finge che Brebemi non ci sia

Il cartello delle polemiche che Autostrade per l'Italia aveva installato sull'A4 all'altezza di Brescia Ovest, in direzione Milano, paragonando i propri costi e tempi di percorrenza a quelli di Brebemi, è stato rimosso ieri mattina. Può essere, forse, un segno di distensione nella guerra del traffico scoppiata tra la storica autostrada e la nuova concorrente? Lo scontro si combatte a suon di segnaletica e ha raggiunto il suo apice nel tardo pomeriggio di giovedì, quando un incidente ha bloccato l'A4 a Brescia Ovest, in direzione di Milano. La coda è arrivata anche a 10 chilometri, creando forti disagi. Anche in una simile situazione però, Autostrade per l'Italia, invece di suggerire agli automobilisti di imboccare la Brebemi, ha consigliato di andare verso Milano deviando sulla A21, la Torino-Piacenza: l'indicazione corrispondente a un percorso lungo

Lo scontro



La pubblicità Autostrade per l'Italia su un cartello: Brebemi costa di più



L'aiuto La Serenissima indica l'uscita per Brebemi sull'A4



L'alternativa Incidente sull'A4, ma Brebemi non è un'alternativa

quasi 200 chilometri, era visibile sui display informativi sopra le carreggiate. Ma la maggior parte dei pendolari ha invece deviato sulla Brebemi, che forse per la prima volta è stata trafficata.

Anche partendo da questo fatto ha preso posizione Michele Perini, presidente della Fiera Milano: «Purtroppo gli episodi questi giorni non sono edificanti. Con centinaia di automobilisti bloccati, Autostrade per l'Italia

non ha ritenuto di segnalare l'alternativa rappresentata dalla Brebemi. Un comportamento incivile. Continuo a non capire l'atteggiamento di Autostrade per l'Italia, che, va detto, ha aumenti e introiti garantiti. Come Fiera

di Milano abbiamo interesse a che tutte le infrastrutture funzionino e mi auguro che la Regione apra il tavolo del buon senso».

Ieri invece è arrivata la rimozione del cartello con la pubblicità comparativa tra le due autostrade, che era stato un primo segnale di ostilità. Autostrade per l'Italia lo aveva posizionato pochi giorni dopo il taglio del nastro della rivale e Brebemi l'aveva subito contestato sostenendo che i numeri erano gonfiati a suo sfavore. Per questo ha presentato anche un ricorso al tribunale civile (respinto poi in via preliminare dal giudice per alcune carenze tecniche). Nei giorni scorsi invece era stata l'autostrada Serenissima a scendere in campo a favore di Brebemi, di cui è anche azionista, installando un ampio cartello all'altezza di Brescia centro per segnalare che tramite Brebemi la zona di Linate è raggiungibile più rapidamente.

Pietro Tosca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

